

LEGENDA



Perimetrazione ed identificazione U.M.I.



Possibili lotti o fasi distinte di attuazione degli interventi all'interno della U.M.I.



Perimetrazione ed identificazione U.M.I. subordinate all'approvazione del Piano Della Ricostruzione

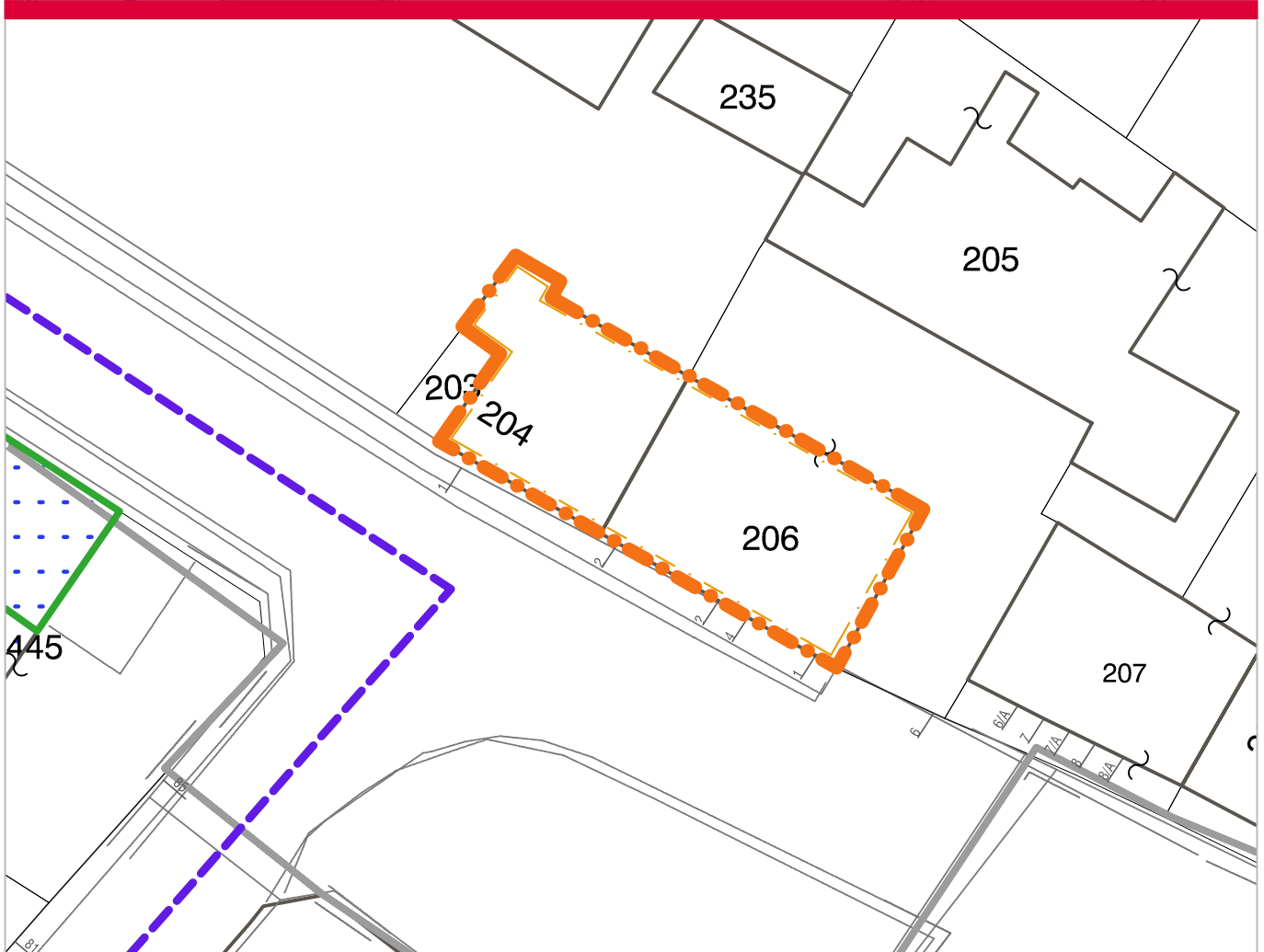
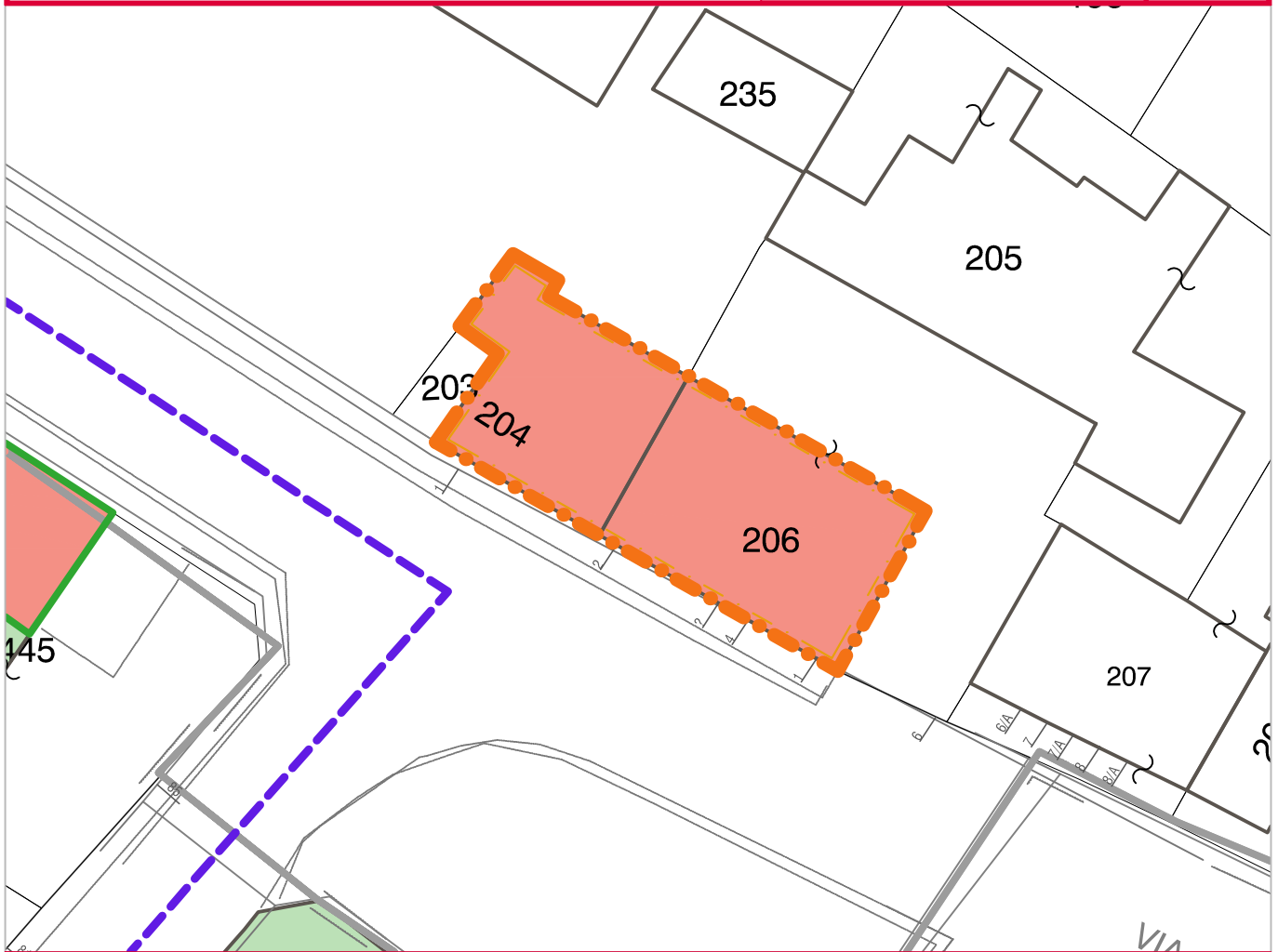


Elementi già oggetto di MUDE o intervento non inseriti all'interno di U.M.I.



Fabbricati crollati o demoliti

La posizione dei numeri civici è indicativa.



LEGENDA

ESITO AGIBILITA' (secondo schedatura AeDES)



A - Edificio AGIBILE



B - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte)
ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento



C - Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE



D - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere
con approfondimento



E - Edificio INAGIBILE



F - Edificio INAGIBILE per rischio esterno



Edificio del centro storico non oggetto di schedatura AeDES



Edificio oggetto di più schede AeDES



Elemento privo di schede AeDES o con scheda AeDES ambigua per
il quale è necessario un approfondimento della documentazione

CATEGORIE D'INTERVENTO NEL CENTRO STORICO (secondo RUE)



RS - Restauro scientifico



RRC - Restauro e Risanamento Conservativo



RE/C - Ristrutturazione Edilizia/Conservativa



RU - Ristrutturazione Urbanistica



D - Demolizione



RSA - Recupero e risanamento aree libere

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI FABBRICATI COMPONENTI LA UMI E DEL LORO RUOLO NEL CONTESTO

La UMI in questione comprende unicamente l'ottocentesco palazzo Malavasi, detto dell'Arcangela, affacciato a piazza Roma. Tale palazzo sorge sull'area anticamente occupata dal Convento dei Capuccini, abbattuto nel periodo napoleonico nel 1811.

Il palazzo, pur avendo una facciata unitaria è formato da due corpi diversi: più antico il corpo ovest; costruito successivamente il corpo est. La datazione è incerta, ma l'intero edificio è rappresentato nella mappa catastale del 1893. Sussistono elementi di pregio come la composizione aulica della facciata con le sue partizioni verticali e orizzontali nonché le scale esterne sovrastate da merli.

Nel RUE l'edificio non appare sottoposto ad alcun vincolo di tutela. Si tratta probabilmente di mero errore materiale, dal momento che la sua rilevanza è stata riconosciuta negli studi preparatori per la Variante al PRG del 1983 "disciplina particolareggiata per le zone culturali/ambientali - omogenee "A". In tali studi, data la collocazione dell'edificio fuori dal perimetro del centro storico, se ne raccomandava la tutela attraverso adeguate forme di vincolo.

OBIETTIVI

Il danno inferto dal sisma al palazzo dell'Arcangela è stato assai grave e ha comportato la demolizione dell'ala est, probabilmente indebolita dalle attività commerciali inserite al piede e dalle relative aperture.

Obiettivo del rimando a Pdr della UMI è quello di assicurare una ricostruzione del palazzo rispettosa del valore storico testimoniale dell'edificio, di cui si prevede, in variante al RUE vigente, il riconoscimento del vincolo ad oggi non registrato per mero errore materiale.

MODALITA' DI INTERVENTO PREVISTE:

(P)=prescrizione

(I)= indicazione

I criteri di intervento previsti comprendono:

- (P) inserimento dell'edificio nel perimetro del centro storico e la sua tutela come edificio di valore storico testimoniale
- (P) la ristrutturazione conservativa della parte rimasta dell'involucro
- (P) la ricostruzione della parte demolita con mantenimento della unitarietà e delle partizioni orizzontali e verticali della facciata
- (I) nel rispetto del punto precedente sono possibili modificazioni delle partizioni interne
- (I) il miglioramento della sicurezza sismica e delle prestazioni energetiche senza alterazione degli elementi di facciata.